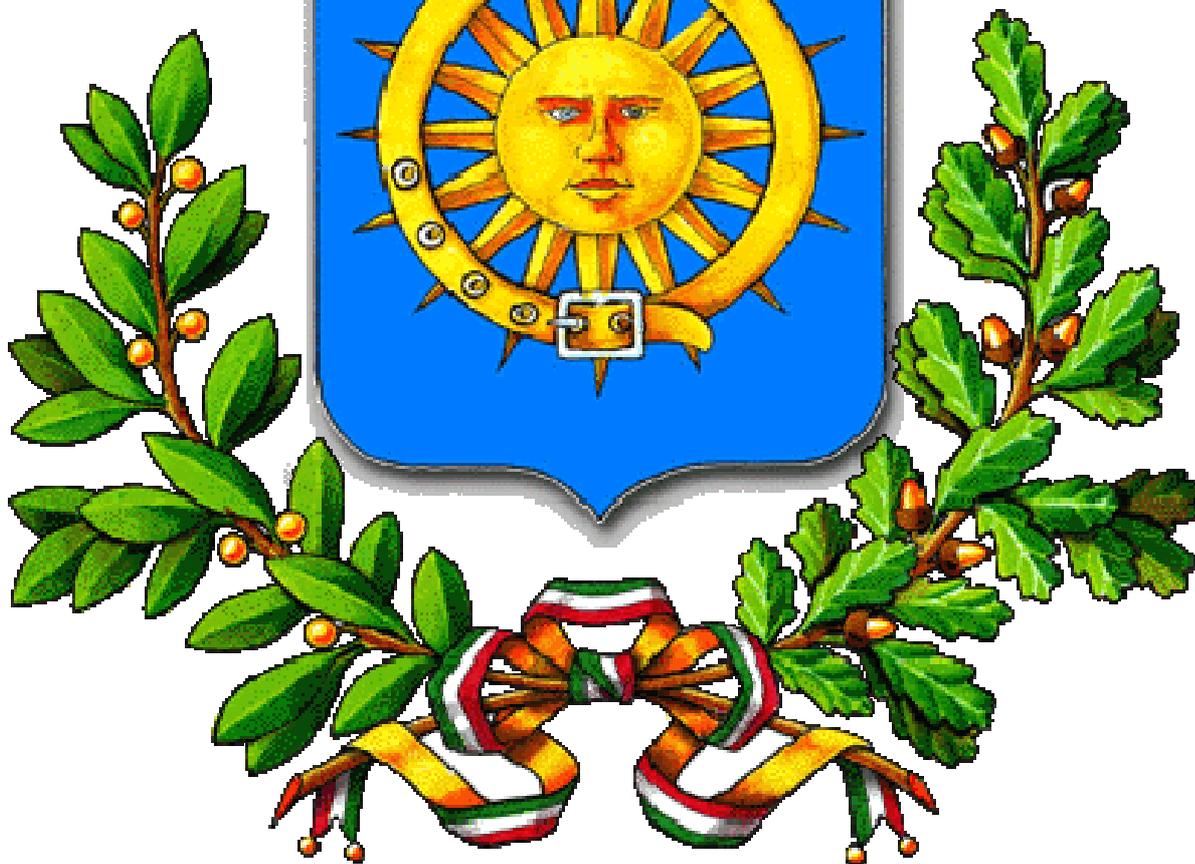
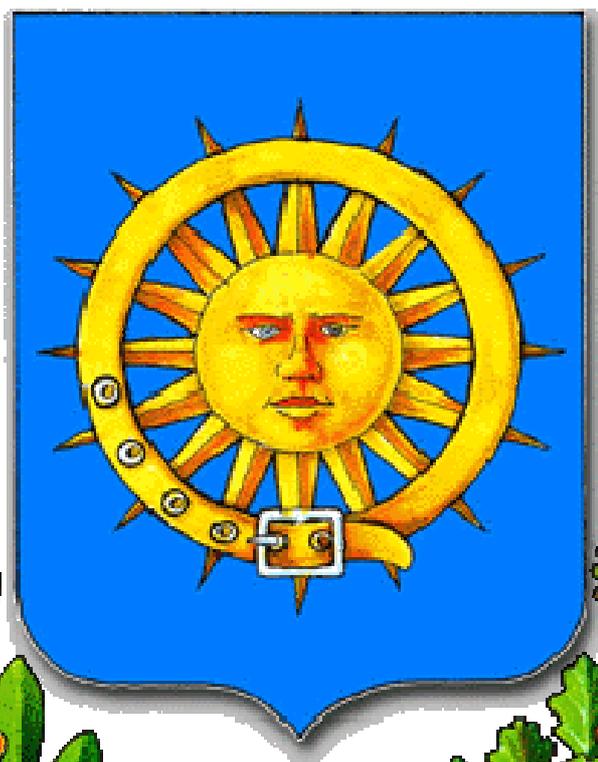




CITTÀ DI
CORREGGIO

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/05/2023



CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Buongiorno, buongiorno a tutti, a tutti gli intervenuti, al pubblico e chiaramente ai colleghi consiglieri e a tutti quanti vogliono partecipare a questa prima giornata del nuovo Consiglio comunale.

Ho una comunicazione da fare prima di entrare nell'ordine del giorno che è relativa al fatto che il signor Pernarella è stato autorizzato a fare video registrazioni, secondo i vincoli e secondo le regole previste dal Regolamento, quindi la documentazione è stata completa e allo stesso modo è stata autorizzata, la videoregistrazione del signor Pernarella è stata autorizzata anche in via definitiva fino al 31 dicembre, in relazione sempre ai vincoli del Regolamento.

Penso che accogliamo un sentimento comune nell'iniziare questo Consiglio comunale con un minuto di silenzio per le vittime dell'alluvione della Romagna, bene.

...applausi...

Siamo una regione forte, un popolo forte, ce la faremo anche stavolta.

Entriamo nel merito, io, come sapete, sono chiamato a presiedere la seduta come consigliere anziano, anziano sia di capelli bianchi, ma mi hanno spiegato che non è proprio quello il significato, fino all'elezione, che sarà a scrutinio segreto come è sempre previsto, del Presidente del Consiglio comunale.

Il primo punto all'ordine del giorno è:

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ESAME CONDIZIONI, CONVALIDA ED EVENTUALE SURROGA DEI CONSIGLIERI ELETTI.

Sono state consegnate, guardo il Segretario, sono state consegnate tutte le dichiarazioni e le autocertificazioni, a norma di buon tono se c'è qualcuno che ha qualche osservazione da fare o è a conoscenza di qualche notizia che possa configurare un'incompatibilità da parte di qualcuno dei consiglieri, lo può dire.



Bene, adesso procediamo con l'appello e poi procediamo con la surroga dei due consiglieri che sono stati chiamati a ricoprire il ruolo di Assessore.

SEGRETARIO COMUNALE STEFANO GANDELLINI

Buongiorno, allora :

Fabio Testi	presente
Patrizia Amadei	presente
Roberto Cesi	presente
Marco Chiessi	presente
Giulia Ferrari	presente
Stefano Giovannini	presente
Samuele Goccini	presente
Pier Vincenzo Mariani	presente
Simone Mora	presente
Fausto Nicolini	presente
Gianluca Nicolini	presente
Dania Nizzoli	presente
Erik Sassi	presente
Giancarlo Setti	presente
Erica Tacchini	presente

Bene, allora sono 15 i consiglieri presenti, quindi la seduta è regolarmente costituita, la seduta è valida.

Sì, allora i consiglieri che sono stati nominati assessori sono decaduti perché naturalmente in questo caso si prevede l'automatica decadenza rispetto alla nomina che è avvenuta in data odierna degli assessori, e quindi non sono parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Quindi possiamo procedere a chiamare la surroga.



Quindi essendo stati chiamati al ruolo di assessore Martina Catellani e Maria Chiara Oleari subentrano nel ruolo di consigliere comunale:

Abdul Rrehman Ahmed
e
Haingonirina Zaccarelli

SEGRETARIO COMUNALE STEFANO GANDELLINI

possiamo procedere alla votazione.

CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Nominiamo gli scrutatori.

Allora, avendo ricostituito la composizione del Consiglio comunale mettiamo ai voti, a voto palese:

Favorevoli:	tutti
Contrari:	nessuno
Astenuti:	zero astenuti.

Portate pazienza, per molti di noi è il primo giorno di scuola, io non me lo ricordo più da tempo il primo giorno di scuola, forse qualcuno dei giovani consiglieri se lo ricorda meglio, ma dobbiamo prendere...

SEGRETARIO COMUNALE STEFANO GANDELLINI

Seconda votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto.

CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Quindi seconda votazione per l'eseguibilità dell'atto immediata:



Favorevoli: tutti
Contrari: nessuno
Astenuti: zero.

Adesso dobbiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno:

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Essendo un voto a scrutinio segreto dobbiamo nominare gli scrutatori, due scrutatori, abbiamo pensato a Chiessi e a Zaccarelli come scrutatori, e a Gianluca Nicolini per la parte dell'opposizione.

Chiamavo la signora Diva a prendere ili contiamo...

SEGRETARIO COMUNALE STEFANO GANDELLINI

Ricordo che essendo presenti dei consiglieri con il medesimo cognome onde evitare di rendere nullo il voto espresso, ricordo che va indicato nome e cognome nella scheda.

Quindi adesso si vota per il Presidente con l'indicazione di un nome, a scrutinio segreto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Allora, prima di procedere con il voto e poi con lo scrutinio segreto del voto, chiede la parola la consigliera Erica Tacchini.

CONSIGLIERA COMUNALE ERICA TACCHINI

Grazie Presidente buon pomeriggio a tutte a tutti, questo mio intervento è finalizzato a presentare per il nostro gruppo consiliare la candidatura del dottor Fausto Nicolini al ruolo di Presidente del Consiglio comunale. La decisione di proporre il dottor



Fausto Nicolini nasce da alcune considerazioni che riteniamo importanti. Il primo aspetto riguarda l'ottimo risultato che il dottor Nicolini ha raggiunto alle elezioni con un numero di preferenze mai ottenute sino ad ora nella nostra città. Crediamo che questo sia un segno chiaro e palese della stima e del valore che l'intera nostra comunità gli riconosce. Il secondo aspetto riguarda le capacità e le competenze del dottor Nicolini maturate nella sua lunga carriera medica e dirigenziale nella sanità pubblica, sino ad ottenere la nomina ad ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana il 2 giugno dello scorso anno dal Presidente della Repubblica. Sappiamo quanto il Presidente del Consiglio sia una figura istituzionale importante che deve garantire il corretto funzionamento di questo consesso, sia per la maggioranza che per la minoranza, una figura *super partes* che potrà aiutarci e guidarci nel lavoro dei prossimi anni. Riteniamo quindi che la grande esperienza, la serietà e le competenze del dottor Nicolini saranno certamente un valore aggiunto per questo consesso. Infine, e ci tengo a precisare non per importanza, riconosciamo al dottor Nicolini l'eredità valoriale trasmessa dal padre Germano, primo Sindaco di Correggio...

...appaluso...

...un'eredità piena di quel senso di umanità, di rettitudine, di visione politica, di integrità morale, quel senso di democrazia e giustizia che Germano ha sempre portato avanti.

Vi chiediamo quindi di sostenere la candidatura del dottor Fausto Nicolini per far sì che la figura del Presidente del Consiglio possa avere il più alto consenso possibile, penso che sarebbe un ottimo segnale da parte di tutti per far partire nel migliore dei modi i lavori di questo Consiglio Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Chiedo se c'è qualche altro consigliere che vuole esprimere, Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie dottor Nicolini, penso che quanto poc'anzi rappresentato dalla collega Erica Tacchini rappresenti l'espressione e l'intenzione anche del nostro gruppo rispetto ad una figura che riteniamo assolutamente all'altezza, che riteniamo nel modo



più come dire alto del termine, in grado di rappresentare, di moderare e soprattutto di condurre i lavori di questo Consiglio comunale che oggi per la prima volta prende avvio rispetto ad una consiliatura legislativa che durerà certamente cinque anni.

Per questo non possiamo che aderire alle considerazioni tutte poc'anzi rappresentateci dalla collega Erica Tacchini, e anche noi esprimiamo un voto assolutamente favorevole, auspicando a che questo atteggiamento di gradimento, non solo, ma di grande apprezzamento, i colleghi che siedono su questi banchi quest'oggi siano ovviamente insieme a noi convinti di una scelta, di una scelta che sarà sicuramente una scelta di garanzia di rappresentatività ed una garanzia, torno a ribadire, come dire *super partes* rispetto alla conduzione, alla gestione e alla rappresentatività che questo Consiglio degnamente deve costituire e rappresentare.

Quindi ribadisco il nostro voto sicuramente favorevole e di apprezzamento alla figura del dottor Fausto Nicolini, e anche noi auspichiamo che questa considerazione possa essere fatta propria da tutti i colleghi consiglieri che su questi banchi quest'oggi siedono. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Se non ci sono altri interventi penso che si possa procedere con la raccolta dei voti.

È con grande imbarazzo che mi tocca prendere atto e ringrazio tutti. Io non vorrei portare via molto tempo perché è una..., ma siccome è stato descritto un profilo per il quale avete chiesto di eleggermi a Presidente di questo Consiglio io ho preparato alcune note, molto brevi, per capire lo spirito con il quale mi appresto a fare questo. Scrivo perché ho l'abitudine, purtroppo ereditata da mio padre, di allargarmi troppo, e allora invece se rimango nello scritto so che non sforo i tempi.

Allora, ringrazio tutti i consiglieri, sono onorato per la fiducia che mi è stata accordata. Correggio è la mia città natale, la città della mia famiglia, e su questi banchi hanno seduto come consiglieri in epoche diverse sia mio padre che mia sorella. Come sapete non sono un politico, non ho mai fatto attività politica, ma vengo da una lunga esperienza nell'Amministrazione pubblica, nella tutela di un bene primario quale la salute. Ho accettato di candidarmi per senso civico, con lo spirito del "civil servant", cioè dell'essere al servizio delle persone, della comunità, Correggio è una città, ma è anche una comunità. Il padre della sociologia tedesca, Ferdinand Tönnies, nella sua opera più famosa, distingueva tra società e comunità con un famoso aforismo: "Nella comunità gli esseri umani restano essenzialmente



uniti, nonostante i fattori che li separano, nella società restano essenzialmente separati, nonostante i fattori che li uniscono".

Ecco, io mi auguro che anche in questa sala, nonostante le legittime e fisiologiche differenze di pensiero, si riesca a trovare un'unità di intenti finalizzata all'interesse e al bene della comunità, dei cittadini e della nostra gente.

E se, come certamente accadrà, e come è giusto che sia, ci saranno momenti di confronto dialettico anche acceso, auspico che questo avvenga non solo nei limiti delle regole e del reciproco rispetto, ma anche soprattutto con l'obiettivo comune del "razionalismo di Popper". Ci confrontiamo non per dimostrare chi tra di noi ha ragione, chi tra di noi è il più bravo, ma ci confrontiamo perché dal nostro confronto ciascuno di noi possa migliorare, perché se è vero, come afferma il grande filosofo della società aperta, che tutta la vita è risolvere problemi, è altrettanto vero che i cittadini ci hanno conferito questo mandato di rappresentanza per ascoltare i loro bisogni e trovare soluzioni adeguate ai loro problemi.

Per questo auguro a tutti un proficuo lavoro. Grazie.

Giustamente il Sindaco mi richiama che dimentico qualcosa, ma essere l'anziano qualche cosa comporta. Allora i votanti sono stati 17:

16 voti: Nicolini Fausto
1 voto: Simone Mora.

Bene, adesso procediamo invece per l'elezione del vicepresidente.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Parimenti a quanto fatto dalla collega capogruppo di maggioranza noi proponiamo la candidatura a vicepresidente una figura di minoranza nella persona dell'ingegner Pier Vincenzo Mariani, che è una figura che non solo incarna esperienza, moderazione e grande senso civico, ha già svolto e ricoperto ruoli anche all'interno di quest'Aula ed è di sicuro una figura che può essere garante, come vale per il Presidente del Consiglio appena eletto, degli stessi valori intesi come la partecipazione, la correttezza, il rispetto e il coinvolgimento.

Quindi riteniamo che la sua figura possa essere il giusto vice che potrà prendere le parti del Presidente del Consiglio qualora dovesse mancare il Presidente.



Riteniamo che sia una figura che possa essere appoggiata da tutti appunto per il ruolo e per la storia che riveste Pier Vincenzo che non è solo un collega consigliere ma posso definire anche amico nonostante la differenza di età e quindi crediamo che questa possa essere una figura altrettanto sostenuta come è avvenuta per il Presidente appena eletto. E vi invito, invito pertanto i Consiglieri colleghi a volerlo sostenere appunto per quello che ho appena citato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni, sennò procediamo anche qui alla consegna delle schede.

Avete comunque sentito l'esito della votazione:

15 voti per il consigliere Mariani
1 voto per la consigliera Amadei
1 voto per la consigliera Tacchini.

Quindi si nomina vicepresidente l'ingegner Mariani, che invito, se vuole, a intervenire.

VICE PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE PIER VINCENZO MARIANI

Sono ovviamente imbarazzato anche io per le tante cose che ho sentito dire nei miei confronti. Certamente non mi manca l'età, forse qualche cosa di esperienza ho acquisito, mi auguro comunque che il presidente rimanga in buona salute per tutto il mandato, essendo che comunque è la prima volta che mi troverò a svolgere questo incarico, ove succedesse, penso che comunque dovrò prestare estrema attenzione a tutte le richieste che i consiglieri, i capigruppo vorranno presentarmi circa la formazione dell'ordine del giorno e vorrò senz'altro assicurare che questo ordine del giorno venga istruito perfettamente perché la discussione possa essere proficua, come ha detto il Presidente.

Ringrazio e torno a dire che sono imbarazzato, ma vedrò di mettercela tutta, augurando di nuovo al Presidente buona salute Grazie.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Grazie Vicepresidente, sicuramente tra me e lei alzeremo un po' l'età media di questo splendido consiglio comunale pieno di giovani, quindi per quanto riguarda l'esperienza possiamo sicuramente mettere qualcosa, anche la nostra parte.

Quindi a questo punto votiamo l'immediata eseguibilità, quindi: favorevoli, contrari, astenuti. Si è astenuto solo il consigliere Mariani, segno di grande nobiltà, e quindi possiamo procedere con la delibera.

Ringrazio il vice Presidente che mi ha augurato salute ma temo che questo continuo alzarmi in piedi produrrà rapidamente delle invalidità alla schiena.

C'è il terzo punto dell'ordine del giorno il giuramento del nostro nuovo sindaco Fabio Testi.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: GIURAMENTO DEL SINDACO

SINDACO FABIO TESTI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Un po' emozionato ovviamente procedo con la lettura della frase di giuramento prevista.

Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Questa è la frase di giuramento, ora vorrei aggiungere alcune riflessioni in questo mio primo intervento da Sindaco, in questo Consiglio comunale appunto in cui sono neo eletto.

Rivolgo innanzitutto un saluto al Presidente, al Vicepresidente che abbiamo appena eletto e a tutti i consiglieri comunali, ai miei assessori che presenterò successivamente, ai dipendenti comunali, ai cittadini qui presenti e che ringrazio perché la presenza testimonia la vicinanza alle istituzioni che oggi si insediano per l'amministrazione della nostra città.

Il giuramento sulla Costituzione, oltre che essere un momento molto emozionante, rappresenta a mio avviso un passaggio fondamentale di riconoscimento nei valori fondativi della nostra Repubblica, valori, diritti e doveri che sono figli della Resistenza e della lotta di liberazione. Non bisogna mai stancarsi di ricordare questo

passaggio fondamentale della nostra storia e di ringraziare tutte quelle donne e quegli uomini che con coraggio e determinazione hanno scelto di rischiare la vita, consapevoli di poterla perdere, come è successo per tanti, pur di consegnarci un Paese libero, migliore, in cui vivere nel pieno dei diritti individuali.

Tra queste donne e uomini vorrei ricordare Germano Nicolini, non solo per il ruolo svolto durante la Resistenza, ma soprattutto per la sua vita, "cent'anni di rettitudine", citando il recente volume scritto del figlio Fausto Nicolini, che da oggi ricopre il ruolo di presidente del Consiglio Comunale. Esempio da custodire, seguire, insegnare, tramandare alle future generazioni.

Credo che l'elezione di Fausto Nicolini di certo non restituirà a Germano quanto gli è stato ingiustamente tolto quando era sindaco di Correggio, ma permette alla nostra comunità di avvalersi, nel ruolo di Presidente del Consiglio, del candidato che ha conseguito il maggior numero di preferenze, grazie al suo profilo personale e alla sua vita dedicata con passione e competenza alla sanità pubblica.

Oggi si insedia un nuovo Consiglio comunale e la nuova Giunta, al termine di una vivace campagna elettorale, a mio avviso molto corretta, che ha permesso un serio confronto tra i quattro candidati sindaco che siedono tutti quattro in questo consesso, e i programmi e le idee a supporto.

Le elezioni hanno democraticamente sancito la vittoria della coalizione delle quattro liste di centro sinistra che hanno supportato la mia candidatura con un risultato netto al primo turno, che dà grande forza all'azione di governo della città, ma che ci impone al tempo stesso il massimo ascolto delle minoranze, delle istanze che hanno portato avanti nei loro programmi e che sosterranno nei cinque anni di mandato, poiché rappresentano complessivamente le idee e le aspettative del 40% dei correggesi.

Mi sento in dovere di fare una riflessione su un dato a mio avviso preoccupante emerso nelle ultime elezioni e non solo, cioè il calo rilevante dei votanti. Credo che questo consesso debba trovare il tempo per discutere e studiare misure per riallacciare il giusto rapporto di fiducia tra il cittadino elettore e le istituzioni, l'Amministrazione, capire le cause di questo fenomeno che determina un peggioramento, un impoverimento della vita democratica e provare a porvi rimedio. Credo che sia un dovere verso chi ha dato la vita per consegnarci questo diritto, il diritto di voto.

Amministrare una città come Correggio rappresenta un grande onore e al tempo stesso il dovere di saper ascoltare, accogliere anche le proposte di chi la pensa diversamente se queste vanno nella direzione del miglioramento della vita dei cittadini, nell'interesse del bene comune. L'invito è quindi al dialogo e all'ascolto reciproco nell'interesse della comunità di cui siamo i rappresentanti. In questo



consesso daremo spazio a dibattiti, porteremo ognuno le proprie idee e istanze nel rispetto di tutti e delle istituzioni democratiche che rappresentiamo pro tempore.

Come Sindaco e, permettetemi, come Consiglio comunale, avremo di fronte cinque anni di progetti e impegni per il futuro della nostra città, della nostra comunità. Dovremo sviluppare il nuovo strumento urbanistico, contrastare nuove fragilità per tenere insieme la comunità, cogliere nuove sfide per rilanciare ulteriormente Correggio sotto il profilo sociale, educativo e culturale. Ognuno di noi darà il suo contributo e lo daranno anche i cittadini, le associazioni, le imprese con cui dovremo dialogare costantemente. Sono sicuro che tutti noi metteremo il massimo delle proprie competenze e la propria passione nello svolgere il ruolo all'interno di questo consesso, per il bene della nostra città, per la quale ci siamo candidati, valorizzando il proprio percorso umano e professionale al servizio della comunità.

Chiudo ricordando che chi sceglie di dedicare una parte o tutta la propria vita alla politica lo deve fare nel rispetto delle istituzioni, dell'etica e della legalità, seguendo il percorso di rettitudine insegnatoci da Germano Nicolini.

Grazie, buon lavoro.

...applauso...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Io continuo a essere molto imbarazzato, adesso sono imbarazzato per mio padre, che dire? Ringrazio perché ricordo sempre che quando gli è stata conferita benemerita civica venne fatto all'unanimità da tutti i consiglieri e quindi questo per lui fu una grande soddisfazione perché pur essendo lui nato a Fabbriano, si sentiva correggese di fatto. Voglio però anche solo ricordare che mio papà è stato qui, ha fatto il sindaco per tre mesi qui, c'è stato un altro sindaco che l'ha fatto per dieci anni che si chiamava Renzo Testi. Quindi direi che anche questo sia un segnale importante. Lo dico solo perché Renzo è stato anche un mio caro amico e mi fa molto piacere poter collaborare con il figlio che ho visto quando era piccolino, devo dire che anche una volta l'ho visitato da pediatra, quindi....

Bene, io se il Segretario... passerei al punto al 4° punto all'Ordine del giorno, dopo il giuramento di sindaco, che è la presa d'atto della costituzione dei gruppi consiliari e la designazione dei rispettivi capigruppo.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: PRESA D'ATTO DELLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI E DESIGNAZIONE DEI CAPIGRUPPO

Sono pervenute tutte le indicazioni da tutti i gruppi consiliari, i nominativi che sono stati indicati sono i seguenti:

- per il Gruppo consiliare del Partito Democratico: Capogruppo Erika Tacchini
- per il Gruppo consiliare Uniti per Correggio: Capogruppo Stefano Giovannini
- per il Gruppo Consiliare Noi giovani: Capogruppo Giulia Ferrari
- per il Gruppo Consiliare Centrodestra per Correggio: Capogruppo Simone Mora
- per il Gruppo Consiliare Movimento cinque Stelle: Capogruppo Giancarlo Setti
- per il Gruppo Consiliare Rinascimento Correggio: Capogruppo Roberto Cesi.

E' una presa d'atto quindi non c'è nessun tipo di votazione. Se ci sono interventi, se i Capogruppo che sono stati designati vogliono intervenire ne hanno facoltà.

Procediamo, sicuri? Bene, allora all'ordine del giorno c'è il punto cinque, che è la comunicazione del sindaco in merito alla nomina del vicesindaco e degli assessori e al conferimento delle relative deleghe.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLA NOMINA DEL VICESINDACO E DEGLI ASSESSORI ED AL CONFERIMENTO DELLE RELATIVE DELEGHE.

SINDACO FABIO TESTI

Grazie Presidente. Allora vado a presentare la Giunta a questo consesso e al pubblico qui presente.

Ho nominato come vicesindaco Mariachiara Oleari, che avrà le funzioni per Correggio città solidale e inclusiva, inerenti il welfare di comunità, coesione sociale, quindi si occuperà di servizi sociali, nuove fragilità, contrasto alla povertà, politiche abitative, politiche per la famiglia, politiche per l'inclusione, accoglienza e integrazione, associazionismo e comunicazione.



Assessore Martina Catellani, per una Correggio città vicina al cittadino, si occuperà di bilancio e patrimonio, in particolare Affari Generali, Società partecipate, servizi demografici e al cittadino, Partecipazione, trasparenza, servizi di polizia, mortuaria e Polizia municipale.

Assessore Francesca Salsi, Correggio città attrattive dinamica. Quindi si occuperà di attività produttive, commercio e centro storico, con l'obiettivo di valorizzare il centro storico, la promozione del territorio, il turismo, Fiere e sport.

Assessore Gabriele Tesauri, Correggio città educante e colta, si occuperà di educazione e cultura, infanzia, scuole, formazione, cultura e memoria.

Assessore Giovanni Viglione, Correggio Città per l'ambiente e la tutela del territorio. Si occuperà quindi di ambiente, agricoltura e innovazione per la tutela e valorizzazione del patrimonio verde, dell'agricoltura sostenibile, politiche giovanili, creatività, innovazione e semplificazione amministrativa.

Rimangono riservate alla competenza del Sindaco le materie non delegate agli assessori, in particolare quelle per Correggio Città sostenibile relative a Urbanistica, PNRR e Lavori Pubblici, Qualità urbana e cura del territorio, Edilizia Privata, Mobilità, Protezione Civile, Sanità, Personale, Sviluppo economico e Lavoro. Ne ho abbastanza direi.

Quindi questa è la nuova Giunta a cui auguro buon lavoro, faremo il massimo che possiamo fare nell'interesse della nostra città e con la collaborazione del Consiglio.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Accertato che i componenti dell'esecutivo sono tutti in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità e di eleggibilità alla carica del consigliere comunale e non sono coniuge o ascendente, discendente, parente o affine sino al terzo grado del Sindaco, il Consiglio Comunale prende atto dei nominativi dei componenti della Giunta comunale e delle deleghe agli stessi conferite, così come comunicati dal Sindaco.

Passiamo al punto sei dell'ordine del giorno.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.

SINDACO FABIO TESTI

Sì, faccio una specifica, mancano ancora delle deleghe che mi riservo di attribuire ai consiglieri nel prossimo consiglio comunale, così avremo il tempo di discuterne.

Gli indirizzi generali di governo in questo mandato 2023-2028.

Il mandato amministrativo che ci vede protagonisti andrà a perseguire il programma elettorale che le quattro liste di centro sinistra hanno elaborato e condiviso a sostegno della mia candidatura a sindaco. Il programma nasce in buona parte dal confronto aperto con oltre 200 cittadine e cittadini, attraverso più tavoli di lavoro, che hanno portato all'elaborazione di un programma ambizioso e al tempo stesso sostenibile. Questo mandato amministrativo dovrà portare avanti l'impostazione data negli otto anni precedenti, mantenendo la progressività fiscale, tutelando le fasce più deboli, lavorando per contrastare e superare le nuove fragilità economiche e sociali con l'aiuto dei servizi di ASL, del mondo della scuola e dell'associazionismo, facendo rete e sfruttando le ricchezze di capacità e competenze che abbiamo sul territorio.

Le azioni cardine dell'Amministrazione saranno incentrate nello sviluppo di una Correggio città sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Si procederà con lo sviluppo del nuovo strumento urbanistico attraverso il confronto con i cittadini, le imprese, i professionisti e le associazioni per disegnare insieme la nuova Correggio del futuro in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, coniugando quindi la tutela del territorio e dei posti di lavoro, senza i quali il tessuto sociale si disgrega. Si perseguirà l'obiettivo della legge regionale del consumo zero di suolo e contestualmente si opererà per la semplificazione normativa del Regolamento edilizio, al fine di facilitare il recupero dell'esistente in ambito cittadino e rurale, cercando di assecondare le nuove esigenze abitative, le norme sismiche e di risparmio energetico che negli ultimi anni non hanno consentito la rigenerazione urbana di edifici esistenti perché vincolati da un eccesso normativo che si è rilevato nel tempo sproporzionato per il valore storico architettonico dell'edificio.

Si proseguirà negli investimenti di mobilità sostenibile realizzando nuove piste ciclopedonali, Canolo per citarne una, nuovi marciapiedi, soprattutto attraverso la

manutenzione dell'esistente, arrivando alla definizione di una rete complessiva di ciclabili interconnesse tra loro.

Sarà necessario un grande sforzo per accelerare le politiche di riduzione delle emissioni impattanti sul clima, sviluppando progetti di riqualificazione degli ambiti urbani e perseguendo l'efficientamento energetico degli immobili, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, fotovoltaico, e la nascita delle comunità energetiche rinnovabili, anche nell'ottica di aiuto economico alle famiglie più bisognose.

Di pari passo si continuerà a investire nella tutela del verde pubblico e nell'incremento delle aree verdi con nuove piantumazioni e lo sviluppo del nuovo parco a nord di Correggio.

Dovremo continuare a investire sull'educazione e sulla cultura, completando i nuovi contenitori culturali dell'ex palestra Dodi, dell'ex caserma dei Carabinieri, futura sede della Biblioteca, di Palazzo Contarelli e del Teatrino del Convitto, oltre a proporre attività e iniziative che valorizzino il centro storico. Grande attenzione sarà posta sulla rivitalizzazione del centro storico, creando eventi, iniziative, coinvolgendo esercenti e associazioni di categoria e adottando ogni politica per favorire nuove aperture di attività commerciali.

Sempre più attenzione sarà portata alla cura del decoro del territorio. Indicazioni, peraltro, che arrivano dai tavoli di lavoro, migliorando la pulizia del centro storico, intervenendo con progetti di educazione al rispetto del bene pubblico e delle regole di convivenza civile nell'utilizzo degli spazi pubblici, disincentivando quindi gli episodi di maleducazione come il passaggio in bicicletta o monopattino sotto i portici o l'abbandono di rifiuti, tanto per citare i più eclatanti.

Verranno fatti piccoli interventi di riqualificazione di ambiti poco frequentati per dare spazi ad aree verdi con panchine e alberi, creando quindi nuovi spazi di aggregazione e incontro, valorizzando spazi ora poco utilizzati, cercando sempre di migliorare la città e ridurre l'impatto ambientale.

Dobbiamo continuare a sviluppare Correggio come una comunità di persone, come città accogliente, capace di dare ascolto a tutti partendo da chi è solo o in difficoltà. Tutte le politiche attivate negli anni devono essere mantenute e ulteriormente sviluppate, abbattendo altri steccati, creando altri legami sul territorio, tra le realtà di volontariato già insediate per valorizzarle.

Dovremo sviluppare ulteriori progetti di inserimento lavorativo per i ragazzi disabili e arrivare alla definizione dei primi progetti di vita, con il sostegno delle numerose associazioni già presenti e molto attive sul nostro territorio.

Anche lo sport, grazie alle numerose società sportive, ha sempre avuto un ruolo di primo piano nella crescita delle nuove generazioni, con una funzione sociale di



educazione alla salute fisica. E anche su questo mondo si dovrà continuare a investire anche sulle strutture impiantistiche per rinnovarle e potenziarle.

Sarà un mandato caratterizzato dagli importanti investimenti legati al PNRR che permetteranno interventi su scuola e immobili pubblici, che difficilmente si sarebbero potuti finanziare esclusivamente con risorse dell'ente. Investimenti che renderanno più moderni, sismicamente adeguati e meno impattanti energeticamente gli immobili.

Presteremo grande attenzione ai giovani, alle loro necessità, ai loro progetti e alle loro fragilità. Non è un caso che abbia scelto un assessore della lista Noi giovani, che sarà la nostra sentinella su quel mondo.

Continueremo a investire sulle scuole, sui servizi educativi zero sei, con l'obiettivo di aumentare l'accesso a tali servizi, estendere il tempo lungo e migliorare gli ambienti educativi affinché vi sia sempre maggior benessere per bambino, studente ed educatore.

Lavoreremo uniti per il bene della nostra città affinché migliori ulteriormente.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco. Adesso si aprono gli interventi in ordine di presentazione, Tacchini, poi Mora.

CONSIGLIERA COMUNALE ERICA TACCHINI

Grazie Presidente. Aprirò questo mio intervento senza nascondere la grande emozione di sedere per la prima volta in Consiglio comunale. È un'esperienza che mi onora, come altrettanto mi onora essere stata scelta dal Partito Democratico come Capogruppo in Consiglio del Partito Democratico.

È un'esperienza che vivo con grande senso di responsabilità ed alla quale dedicherò tutto l'impegno, la passione e la dedizione di cui sarò capace.

Se mi permettete, vorrei iniziare con alcuni ringraziamenti che ritengo doverosi e fondamentali. Desidero ringraziare, a nome mio personale e di tutto il gruppo di maggioranza, tutte le cittadine e tutti i cittadini che oggi pomeriggio sono qui, che ci hanno accompagnato durante la campagna elettorale e che continuano a sostenerci in questo momento così importante di avvio di questo nuovo mandato amministrativo. Vorrei inoltre ringraziare tutti i quasi 11.700 cittadini correggesi che domenica 14, lunedì 15 maggio si sono recati alle urne. Hanno scelto la presenza di tutti noi qui

oggi. L'espressione del voto è un diritto e un dovere, e ognuno di noi dovrà continuare a impegnarsi per sostenerla e stimolarla, perché è un valore fondamentale alla base della nostra democrazia.

La campagna elettorale è finita, è stata una campagna elettorale faticosa e impegnativa per tutti. Una campagna elettorale nella quale abbiamo cercato di concentrare le nostre forze e le nostre energie sui temi, sui contenuti, cercando di guardare al futuro, raccontando alle persone quali sono i nostri progetti per i prossimi cinque anni, senza lasciare spazio alle polemiche. Riteniamo che dal voto di metà maggio sia uscito un risultato di gradimento netto e chiaro, un risultato preciso che da un lato nasce dal lavoro fatto nello scorso mandato amministrativo, di cui il sindaco Fabio Testi, allora assessore nella giunta di Ilenia Malavasi mantiene il testimone, pronto a portare a compimento i progetti avviati e altrettanto determinato a sviluppare nuovi programmi strategici per la nostra città. Dall'altro lato un risultato, quello di coalizione, che ha sfiorato il 60%, un risultato che ci ha dato ragione dei tanti sforzi fatti e che è frutto di un lavoro di squadra importante, un lavoro di condivisione, di confronto sugli obiettivi che il centrosinistra ha saputo costruire e valorizzare.

Proprio in questa cornice è nata la scelta delle quattro liste che hanno appoggiato la candidatura di Fabio Testi, quattro liste che hanno messo insieme un'incredibile moltitudine di sensibilità e di attenzioni, quattro liste che sono lo specchio della nostra comunità, dei nostri cittadini, delle associazioni e del volontariato che si sono trovate vicine nei valori e negli intenti di crescita e di sviluppo della nostra città. Una bella squadra, fatta di tante storie personali, di passioni e di interessi. E lasciatemi ringraziare a tal proposito tutti i colleghi con i quali abbiamo condiviso questi giorni di campagna elettorale per il lavoro fatto insieme fino a qui, ma soprattutto a chiedere loro di starci vicino, di continuare a stimolarci, spronarci ed aiutarci in questo nostro ruolo istituzionale per il bene di tutta la comunità.

A Correggio il Partito Democratico è la prima forza politica con un risultato importante grazie a tutte le cittadine e i cittadini che ci hanno dato fiducia e che hanno creduto nella nostra proposta, scegliendola in modo chiaro tra quelle messe in campo dalle altre forze politiche. Un gruppo di maggioranza rinnovato non solo nelle persone, ma anche e soprattutto nelle età anagrafiche, con la prevalenza di ragazze e ragazzi giovani che hanno dedicato grande impegno e passione a questa campagna elettorale. I giovani sono il nostro presente e sono il nostro futuro, e quindi credo che sia grande orgoglio per noi avere una loro importante rappresentanza eletta in Consiglio comunale. Diversi ed importanti sono i temi che ci accingiamo ad affrontare nel corso dei prossimi cinque anni, come già descritto dal Sindaco nella sua relazione, una delle prime sfide è il Piano Urbanistico Generale che attraverso un confronto costante e costruttivo con i cittadini, le associazioni di categoria e i



professionisti, definirà la Correggio dei prossimi 20 / 30 anni. Una città che metta al centro il rispetto dell'ambiente, il consumo ZERO di suolo, l'efficientamento energetico, la mobilità sostenibile, l'impresa, l'agricoltura sostenibile, le imprese innovative. La valorizzazione del centro storico, puntando sulla bellezza e sul decoro urbano, lavorando insieme alle associazioni, promuovendo nuove iniziative culturali capaci di vitalizzare il centro e le attività presenti ed attrarne delle nuove. Investimenti culturali importanti, sono tanti e bellissimi i recuperi di nuovi luoghi culturali, l'ex caserma dei carabinieri che diventerà la biblioteca, l'ex palestra Dodi, e una palestra delle idee, Palazzo Contarelli, Teatrino del Convitto e gli orti di San. Francesco. Il fermento culturale a Correggio è davvero importante, le associazioni sono numerose e noi crediamo sia fondamentale valorizzarle tutte.

Puntare sulla scuola pubblica, una scuola fatta di attività educative, laboratori innovativi, progetti inclusivi, sportivi, sociali di grande stimolo per i nostri bambini, frutto di una relazione costante tra la scuola e l'ente locale. Una scuola che deve continuare ad essere inclusiva ed accogliente e nella quale è importante continuare a sostenere progetti su legalità, memoria e prevenzione del bullismo. Una scuola che dovrà far fronte alla sfida del calo demografico e che dovrà continuare ad investire nella ricchezza dell'offerta formativa, nella qualità delle proposte e nel forte legame con il territorio. Parallelamente è importante continuare a sviluppare progetti di sostegno alla genitorialità in un'ottica di alleanza educativa, promuovere lo sport e sostenere le giovani generazioni, aiutandole a costruire il loro futuro. Ci impegneremo per garantire la massima attenzione alle fragilità ed alle situazioni di disagio. Cercheremo di ascoltare i cittadini e di metterci al servizio della nostra comunità, perché in un momento storico di grande individualismo sentiamo grande la responsabilità di lavorare per una società coesa, solidale ed inclusiva, partendo dai valori che ci portiamo dentro, che si basano sulla nostra Costituzione nata dalla Resistenza.

Intendiamo sviluppare iniziative per conoscere ed entrare in relazione con i nuovi cittadini residenti sul nostro territorio, che per ragioni scolastiche o lavorative fanno parte della nostra quotidianità, valorizzando le differenze e non creando pregiudizi. Dobbiamo continuare a sviluppare Correggio come una comunità di persone, una città accogliente che sostiene la centralità del ruolo pubblico nella sanità.

Il valore aggiunto di questo nostro programma di coalizione, come illustrato dal sindaco, nasce da gruppi di lavoro aperti alla città, che hanno lavorato insieme, hanno discusso, si sono confrontati proprio sulle questioni importanti. Una Correggio sostenibile, laboriosa, inclusiva e solidale. La maggioranza che con orgoglio ed onore mi trovo a rappresentare, sosterrà il Sindaco e la Giunta nel loro mandato



amministrativo, promuovendo un confronto ed un dialogo costante, cercando di stimolare contenuti e riflessioni su ognuno di questi temi.

Questa è la linea che terrà questa maggioranza ed auspico di poter svolgere un lavoro di gruppo che coinvolga tutto il Consiglio comunale, lavorando con lealtà e rispetto reciproco. Ora dobbiamo occuparci tutti insieme della nostra bellissima città. Grazie e buon lavoro a tutti.

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, è un onore ritrovarsi su questi banchi, tra questi banchi, con colleghi già della precedente consiliatura e con tanti nuovi. Ci auguriamo davvero, ed è bellissimo oltretutto oggi vedere che la prima seduta, come al solito devo dire, è molto partecipata. Ci auguriamo che possa diventare davvero un uso comune di tante di tante altre volte insomma, purtroppo è capitato tante volte di fare i Consigli comunali soltanto noi addetti ai lavori diciamo così, mentre avere un po' di pubblico che si fa carico anche di rappresentare la città, ovvero i non eletti, è sempre un valore positivo, un valore positivo a maggior ragione perché come chi mi ha preceduto ha fatto notare abbiamo assistito a un forte calo della partecipazione alle urne, la partecipazione alla votazione, questo è sicuramente un segnale di cui dovremo tenere conto, e credo che sia un segnale molto importante da un punto di vista di modo anche di fare la politica locale. Personalmente e parlo anche a nome di tutti i colleghi che ci hanno dato una grande mano e tutti gli altri candidati che non sono stati eletti della nostra lista come centrodestra Correggio, c'era un grande senso di servizio e la disponibilità a mettersi a servizio di una comunità, di una città, che ha bisogno appunto di avere per le sfide che le si presentano la maggiore dialettica possibile. Noi ci auguriamo, e come abbiamo anche dimostrato per chi c'era nelle precedenti consigliature, di non essere dei signor no a partito preso, anzi noi il quell'unità di intenti di cui ha parlato anche il Presidente la vogliamo assolutamente portare avanti e lo faremo qualora troveremo e riscontreremo nei dispositivi presentati e nelle azioni politiche presentate quello che riteniamo essere il bene della città anche a rappresentanza di chi ci ha votato.

E' chiaro che le differenze politiche ci sono, le differenze di visioni ci sono, e questo credo siano anche un bene, è un bene che siano rappresentate, è un bene che siano rappresentate anche con persone che hanno avuto modo di avere già esperienza in questo modo essendo in minoranza però hanno la possibilità di mettere a disposizione quel quid di esperienza in più che hanno potuto maturare nelle precedenti occasioni. Avremo di fronte sfide molto importanti che pianificheranno la città per i prossimi vent'anni e sono sfide di cui abbiamo già parlato in campagna elettorale.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Come avrete notato la campagna elettorale che come intenzione ho voluto portare avanti è stata una campagna puntata appunto sul guardare avanti, sul guardare alle sfide che ci presentano senza rimanere ancorati a schemi del passato, e senza ri tirare fuori di nuovo rispolverare livori anche del recente passato perché riteniamo che questo sia quello che ci chiede l'elettorato. Questo non vi nego che mi ha portato anche qualche critica ma fa parte del nostro lavoro, in coscienza portare avanti quello che secondo noi è la cosa giusta da fare, è la cosa giusta da fare per la nostra città per la nostra comunità. È una minoranza che comunque rappresenta il 40% , è stato detto anche prima, della popolazione, quindi ci auguriamo che questa Amministrazione che porta sì avanti elementi di continuità con il passato, abbia un forte elemento di discontinuità col passato che in particolare per quanto riguarda quindi il coinvolgimento e l'ascolto di minoranze e di corpi intermedi.

Riteniamo che questo sia davvero un passo in avanti che si possa fare, noi ci metteremo la nostra disponibilità e la nostra apertura e siamo devo dire partiti sembra con il piede giusto, quindi ci auguriamo che si possa procedere in questo in questo senso.

Le sfide del futuro oltre al piano urbanistico prevedono anche vedono anche far ritornare una città attrattiva Correggio per chi vuole fare impresa e noi metteremo al centro questa della nostra azione politica oltre chiaramente il piano urbanistico di cui è parte questa azione, rendere una città attrattiva per chi vuole fare impresa e non solo, ma anche per chi vuole trascorrere qui un po' di tempo, sia come vacanze sia come vacanza culturale, come per occasioni culturali, ma anche per chi si trova a passare di qua per lavoro, perché possa trovare una città che abbia i servizi adeguati al buon nome che porta in giro per il mondo, dato che a Correggio vengono persone, anche per motivi professionali da tutte le parti del mondo, dato che abbiamo l'onore di essere un territorio estremamente laborioso e ingegnoso che ha prodotto nel tempo dei veri e propri poli industriali. Sono nate a Correggio delle eccellenze che ancora si affacciano al mondo e al mercato come leader, quindi dobbiamo da un certo punto di vista sostenere queste, fare ogni sforzo per mantenerle sul territorio e rendere il nostro territorio questo sì con incentivi, anche con il lavoro di investimenti che saremo chiamati a fare sia non solo con il PNR ma anche con tutto quello che si potrà mettere in campo per rendere la nostra città attrattiva. Tutto questo non vuol dire dimenticarsi del sociale, anzi siamo certi, siamo persone pragmatiche e lo si sente dire tante volte in questi in questi giorni, anche nei telegiornali e nei media nazionali, gli emiliano romagnoli sono gente pragmatica, è vero, e noi sappiamo che una società per essere solidale ha anche bisogno di avere le sostanze per poterlo essere. Quindi non dobbiamo cercare tra virgolette la povertà ma dobbiamo cercare di essere una comunità ricca che possa quindi farsi carico anche dei più deboli, dei più

svantaggiati, e di quelli che sono meno fortunati, o che partono da una situazione di svantaggio, questo per poter dare a tutti la stessa possibilità, quindi sostenendo il merito e attraverso il merito e in modo tale che ognuno possa esprimere il meglio di sé. Un modo di fare politica che, per quanto ci riguarda, dovrà essere anche quello di coinvolgimento e di ascolto di quelli che sono i corpi intermedi, di cui tanto abbiamo parlato anche in campagna elettorale, è una cosa a cui teniamo molto perché la riteniamo davvero fondamentale.

Quindi una società che con il coinvolgimento di tutti, di tutte le parti, di tutte le associazioni, di quelli che vengono definiti appunto i corpi intermedi possa esprimere anche attraverso i banchi della minoranza le proprie istanze e quindi permettere quella dialettica tale per cui le soluzioni intraprese possano essere le migliori in assoluto, quelle che quindi non escludano a priori nessuna ipotesi e nessuna istanza, ma prendano il bene da tutte diciamo le proposte che vengono.

Ripeto di nuovo, noi ci mettiamo al servizio della città non saremo non avremo preclusioni di sorta, è chiaro che il nostro i valori che ci guidano sono quelli che abbiamo anche dichiarato in campagna elettorale, a questi faremo riferimento e quindi sono i valori che riguardano la famiglia, che riguardano l'impresa, che riguardano la capacità di essere una società che abbia una visione di insieme.

Nella programmazione, nella pianificazione che andremo a fare abbiamo sentito diverse volte parlare di diversi interventi che sembrano slegati tra di loro, noi crediamo e ripetiamo di nuovo quello che ho ripetuto in campagna elettorale che ci sia bisogno di una visione di insieme anche per non lasciare all'assessore Salsi tutto l'ingrato compito di dover risollevarlo il centro storico con le sole forze, ma con l'aiuto di tutti, mi permetta questa battuta, perché tutti quelli prima di lei hanno avuto alterne fortune nel campo.

Noi ci mettiamo a disposizione con le nostre idee, con la nostra volontà e con le nostre capacità certi che si possa fare bene e si possa fare meglio, poi rimarranno le divisioni certamente, siamo stati eletti in gruppi contrapposti perché abbiamo visioni differenti, ma questo credo che possa portare il bene della società e della comunità qualora ci sarà una dialettica sana che prenda in considerazione tutte le parti in campo. Quindi detto questo non mi rimane che augurare buon lavoro alla Giunta, ai colleghi consiglieri di maggioranza e di minoranza sperando, di poter già vederci alla fine di giugno, al primo Consiglio comunale per stabilire, per votare quelle che saranno le Commissioni permanenti e attraverso queste Commissioni finalmente cominciare a lavorare perché parlare è bello, ma lavorare ancora di più. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO GIOVANNINI

Grazie, grazie Presidente e grazie innanzitutto al Sindaco in particolare, ai membri della Giunta, a tutti i consiglieri oggi qui presenti e soprattutto al pubblico che oggi è indiscutibilmente numeroso e, come dire, fortemente presente a dare per sancire formalmente una presenza della cittadinanza, quindi una vicinanza della cittadinanza alle istituzioni. E di questo ovviamente dobbiamo sicuramente esprimere il grande pregio e grande come dire grande deferenza proprio per questo atteggiamento. Consentitemi non è per me la prima volta, ma è la seconda volta, avere l'onore e il privilegio di poter come dire essere qui presente in questo consesso e sedere su questi banchi e consentitemi di esprimere il mio più sincero ed importante sentimento di gratitudine per essere proprio qui oggi e sedere fra questi banchi, avere l'opportunità di rappresentare non solo l'elettorato che ci ha dato fiducia, una lista in appoggio, in coalizione, al candidato Sindaco Fabio Testi, ma ringraziare altresì ogni cittadino correghese. Non è credetemi solo orgoglio ma è poter migliorare la vita di chi ti vive accanto, è innanzitutto un privilegio, a mio avviso umano prima che istituzionale.

Oggi sono l'unico ovviamente della lista in appoggio eletto su questi banchi e tengo a precisare che in questo posto come oggi si sarebbe potuto sedere a mio avviso chiunque di tutti i candidati della lista che io qui rappresento e addirittura oserei dire anche chi non era candidato, a questo consiglio, e ciò che intendo dire nello specifico è che noi come gruppo, come forza politica di una coalizione non ne facciamo una questione di persone e nemmeno di nomi, a noi interessano, e questo ce lo siamo detti sin dall'inizio, da sempre, solo e soltanto le idee, i valori ed il senso di appartenenza. Quell'appartenenza che deve contraddistinguere ognuno di noi, quell'appartenenza alla nostra comunità, motivo per il quale sin da subito abbiamo scelto di concorrere in questa competizione elettorale con spirito e convinzione.

Il presupposto fondante della nostra presenza in coalizione l'abbiamo ripetuto spesso in questa in questa campagna elettorale era ed è basato tuttora sul profondo rispetto, in primis verso la figura del Sindaco, oltre che di una condivisione di modalità e metodo, perché il metodo penso sia assolutamente fondamentale ed irrinunciabile, perché soprattutto anche in questo caso la forma non è solo forma, scusatemi il gioco

di parole, ma è anche sostanza, su un'adesione, un'adesione in particolare alla stessa piattaforma di valori e di contenuti, e non solo programmatici. Questi concetti e obiettivi sono stati condivisi e recepiti all'interno del programma di coalizione che oggi reputiamo in modo indiscutibile la nostra base di riferimento, la nostra bussola, il nostro faro, ovviamente per tutta la consigliatura.

E' dunque un programma che sentiamo intimamente nostro e nel quale crediamo e vogliamo fermamente credere con convinzione, noi solo a questo abbiamo fatto e faremo riferimento. Il programma, come dicevo, sarà ovviamente la nostra musa ispiratrice, perché, come diceva qualcuno, e mi piace anche ribadirlo, in molti casi il rancore ed il risentimento non devono appartenere a nessuno. Il principio cui abbiamo aderito sin da subito è uno solo, quello della lealtà che deve sempre contraddistinguere e deve costituire reciprocità.

Questa legislatura non è semplicemente importante, noi riteniamo questa legislatura decisiva, fortemente decisiva per mettere le basi della coalizione della Correggio, della città che verrà, senza retorica, ovviamente, e senza nemmeno piani faraonici, ma attraverso scelte concrete, decise soprattutto e ovviamente realizzabili.

Dovremo farci trovare pronti a raccogliere la sfida del PUG, è stato più volte citato poc'anzi, ancor prima di me, il Piano Urbanistico Generale, le cui scelte andranno a condizionare non solo la nostra vita, ma anche quella della generazione dei più giovani. Abbiamo inoltre la grande responsabilità e il compito particolare, forse ancor più difficile, di riavvicinare i cittadini alla politica, a quella politica che deve essere intesa come l'insieme delle piccole e delle grandi scelte quotidiane, che ognuno di noi compie ogni giorno dentro a quest'aula, ma soprattutto fuori di quest'aula. Non possiamo certamente limitarci a prendere atto dell'astensionismo osannando un risultato elettorale questo no, non possiamo farlo, è un lusso che non ci possiamo permettere, così come non possiamo permetterci nemmeno di prendere atto della cosiddetta delega in bianco al Consiglio, chiunque questa delega premi.

Il voto è una delle maggiori conquiste democratiche e delle democrazie libere e moderne, abbiamo sentito poc'anzi anche il riferimento della collega Tacchini, che ha espressamente fatto riferimento alla Costituzione repubblicana, alla lotta di Resistenza che ci ha portato alla democrazia e alla Costituzione, che oggi ovviamente rappresenta il vessillo della nostra nazione e delle nazioni più moderne, non solo europee, ma nel mondo.

Il voto è protetto, come dicevo, dalla nostra Costituzione, è un diritto inviolabile e al tempo stesso un dovere civico, ma il numero di quanti non si recano alle urne, purtroppo, è in crescita, è in crescita ovunque. L'astensionismo addirittura è in



CITTÀ DI
CORREGGIO

crescita, lo vediamo, e abbiamo modo di informarci quotidianamente, è in crescita persino dove votare è un obbligo addirittura. Il tema dell'astensionismo domina da anni il dibattito politico, elezione dopo elezione, tornata dopo tornata, e la partecipazione elettorale del popolo italiano è diminuita in maniera sostanziale. Io vi cito alcuni dati e scusatemi se vi rubo un attimo di tempo, me li sono andati a raccogliere i dati delle prime elezioni della Camera dei Deputati nel '48, portano un dato di partecipazione alle urne di oltre il 92%, nel 2013 era del 75%, e oggi siamo abbondantemente sotto la soglia lo vediamo a volte molto spesso del 50%

Il diritto di voto è quindi sancito dall'articolo 48 della Costituzione italiana e noi come piccola comunità politica, piccola comunità amministrativa, dobbiamo prodigarci, dobbiamo lavorare affinché questo problema venga sicuramente debellato. E dobbiamo costituire esempio affinché qualunque cittadino della nostra comunità si renda conto e possa ben comprendere che il voto e l'espressione di voto costituiscono un diritto non solo inviolabile, bensì irrinunciabile.

È evidente, quindi, che nonostante le cause del non voto possano essere tante e persino legittime, in Italia purtroppo il clima di sfiducia nelle istituzioni è purtroppo dilagante.

Su questo aspetto, che coinvolge non solo la nostra comunità, ma tutte le realtà del Paese, noi dovremo lavorare con costanza e cercare risultati immediati, seminando il meglio con pazienza, dialogo, confronto e sintesi, perché questo deve essere l'obiettivo della nostra attività politica. E ce lo ha ricordato anche, mi piace citarlo perché è nostra cittadina onoraria, Liliana Segre, non più tardi di qualche mese trascorso quando ci ha detto che è molto facile restare indifferenti e lasciare che altri decidano, e poi quando ci si pente è troppo tardi, è troppo tardi, a volte, per accorgersi dei dispetti che hanno esasperato, condizionato e falsato forse l'azione e la scelta politica, anche eventualmente in campagna elettorale.

Nell'auspicio che ognuno di noi, pur nelle diverse rispettive differenze, sappia e saprà esprimere il massimo di se stesso e nell'interesse esclusivo della città, è opportuno che si faccia tutti noi, e ci si auguri a tutti noi, un buon lavoro.

E permettetemi, perché più volte si è sentito denigrare e forse considerare le regole, le regole della comunità, un fardello cui doversi, o potersi liberare in un qualche modo, io mi permetto di dire che le regole sono utili, servono per aiutarci, in primis per stare con gli altri, condividere gli stessi spazi e raggiungere obiettivi comuni. Ed è questo altresì l'obiettivo attraverso il quale in questa sala dovremmo lavorare, dovremo confrontarci ed essere fortemente capaci di, come dire, di addivenire e fare emergere quel messaggio di rispetto delle regole che sono alla base della comune educazione del singolo individuo.



CITTÀ DI
CORREGGIO

Le regole sono, dicevo, gli elementi costitutivi delle istituzioni, e queste ultime sono gli strumenti che noi utilizziamo per organizzare e coordinare i comportamenti non solo sociali ma anche politici nel concorrere all'azione amministrativa. Ed è questo che deve emergere dalla nostra azione amministrativa, ed è questo che deve emergere dai lavori di questo consesso, si faceva riferimento alle Commissioni, le Commissioni hanno sempre lavorato, mi permetto di dire ne ho presieduta una nella legislatura precedente, dovranno forse lavorare ancor di più in questa legislatura perché la nuova Correggio a cui vorremmo dare volto sicuramente ci renderà ancor più impegnati, ancor più come dire fattivi nella collaborazione, nel confronto e nella dialettica politica rispetto ovviamente alle nostre singole e rispettabili posizioni.

Ecco, in funzione di tutto questo noi riteniamo che questa azione amministrativa debba fundamentalmente basarsi su queste regole, su questi principi, sulla lealtà e sulla specificità del confronto. E su questo ovviamente, come abbiamo detto, condividendo un programma elettorale, noi ci avviciniamo ovviamente a darne una valutazione favorevole e a darne ovviamente un controllo costante e continuo affinché gli obiettivi e le aspettative dell'azione amministrativa vengano puntualmente realizzati grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Ha chiesto di intervenire il consigliere Setti.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO SETTI

Grazie Presidente. Allora, ho lasciato questa quest'aula, questo Consiglio, da consigliere del Movimento cinque Stelle e mi ritrovo in realtà adesso capo di una coalizione molto più ricca, molto più varia, arricchita di valori che sostanzialmente rafforzano quella che è la nostra linea politica e quello che è la direzione sostanziale su cui noi avremmo voluto governare questa città, e che alla fine ci troviamo all'opposizione, grazie al Partito della Rifondazione Comunista, grazie a una lista civica che ha un sentire forte nell'ambiente, nel benessere, nei beni comuni.

Noi saremo qui a fare un'opposizione costruttiva e ci saremo sempre al fianco di ogni decisione che questa Amministrazione vorrà prendere nel campo della difesa dei beni comuni, nel campo della partecipazione, perché ho sentito tante parole riguardo alla mancanza di partecipazione sulla nostra comunità al voto, ma poche soluzioni,

ebbene, secondo noi queste soluzioni ci sono, e secondo noi dovremmo ripartire dal ricostruire quello che è il bene comune, la casa comune, l'ambiente, scelte che in realtà hanno portato a una deriva liberista, e scelte verso la privatizzazione e che per forza hanno allontanato i cittadini dalle istituzioni. Ecco che noi saremo qui a rivolgere i nostri sforzi, i nostri indirizzi a un'opposizione costruttiva seria verso il sostenere decisioni dell'Amministrazione che vanno in questa direzione. Quindi la partecipazione in primis, attraverso nuovi strumenti di partecipazione popolare che ci sono e secondo noi possono e devono essere usati, difesa dell'ambiente, ma difesa seria anche nelle scelte che a volte possono essere difficili, ma che difendono anche la salute intesa come bene primario e salute primaria della gente. E infine servizi, quei servizi che sono sempre più costosi, sempre più difficili e che la gente vede lo Stato arretrare sempre di più su quello che è il ruolo dell'Ente Locale territoriale che è per definizione, secondo il principio di sussidiarietà, è l'ente statale istituzionale più vicino ai cittadini.

Il problema non è guardate solo una questione di risorse, perché il Governo centrale, i governi hanno usato gli enti locali come bancomat per potere tagliare senza avere dei costi visibili della politica, quindi è anche un discorso di scelta, è un discorso di risorse che noi vorremmo by passare e una delle prime cose che faremo sarà una mozione che vuole appoggiare una riforma a un progetto di legge che voglia riprendersi il Comune, infatti si chiama "riprendiamoci il Comune", che voglia sorpassare quello che è il discorso della finanza pubblica, anche attraverso nuove forme di finanziamento e anche un nuovo ruolo delle dell'ente comune, dell'ente locale che deve riappropriarsi di quei servizi che in realtà finora, attraverso una deriva ripeto privatistica, ha decentrato e ha reso sempre più difficile ai cittadini. Quindi i cittadini si devono riappropriare delle proprie cose comuni, gli ultimi devono essere garantiti come sancisce anche la nostra Costituzione, e quella deve essere secondo noi la stella polare che abbiamo in parte sentito in questo programma, e quando queste scelte coincideranno con quello che è il nostro sentire, noi le approveremo. Ma occorre anche fare delle scelte coraggiose, occorre anche mettersi di traverso laddove saremo forse chiamati anche a prendere delle decisioni difficili, come per esempio nel campo della Sanità, e su questo io sono ben contento che abbiamo Presidente del Consiglio Fausto Nicolini che attraverso la sua esperienza come amministrazione potrà aiutarci a quello che è contrastare, a quella che è la difficoltà della Sanità pubblica che sta incontrando in questo momento.

Quindi io ringrazio tutti, sono ben contento di essere tornato in questo Consiglio comunale, affronteremo giorno dopo giorno con proposte e valutazioni obiettive



quelle che saranno le scelte che questa Amministrazione ci metterà di fronte, e quella che i nostri alleati ci proporranno per il bene della nostra casa comune. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Ha chiesto la parola la consigliera Ferrari.

CONSIGLIERA COMUNALE GIULIA FERRARI

Ringrazio il Presidente Fausto Nicolini per la parola, e sulla falsariga di quanto già fatto dai colleghi che mi hanno preceduta, ringrazio tutti voi presenti, a partire dal Sindaco, la Giunta, i colleghi consiglieri, e tutti voi cittadini che oggi avete deciso di essere qui in occasione del primo Consiglio di questa consiliatura.

Dal momento che si tratta della mia prima esperienza come consigliera comunale inizierò questo mio intervento con una brevissima presentazione personale, incentrata soprattutto su quello che è stato e che è tuttora il mio percorso di studi, per poi passare agli obiettivi che mi propongo di portare avanti durante questa consiliatura. Mi chiamo Giulia Ferrari, come vi è già stato anticipato, ho 23 anni e sono laureata in Studi Internazionali presso l'Università di Trento, attualmente frequento il corso di laurea magistrale in Law and Economics of International Finance presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna e contemporaneamente sto conseguendo un Master in Leadership per le relazioni internazionali e il Made in Italy offertomi dalla "Fondazione Italia-U.S.A."

A parte la breve parentesi da fuori sede, durante la laurea triennale ho sempre vissuto a Correggio e più precisamente a Lemizzone dal 2003, e dunque ho un forte legame con la nostra città. Ecco, è proprio da qui che vorrei iniziare a parlarvi della lista "Noi giovani", la quale mi ha consentito di essere eletta in Consiglio comunale, questa lista è composta da sette ragazzi e altrettante ragazze, tutti under 30, che nonostante abbiano percorsi di vita diversi fra di loro, sono accomunati dall'orgoglio di essere correggesi e dal desiderio di mettere le proprie conoscenze, competenze e soprattutto energie, che data la giovane età non ci mancano, a servizio del bene comune e in particolare dei nostri coetanei.

Alcuni temi sui quali intendo portare l'attenzione del Consiglio comunale sono infatti la necessità di spazi e momenti d'aggregazione, e di eventi che favoriscano la

socialità, sempre nel rispetto della cittadinanza, ma anche la salute mentale, la necessità di un dialogo costante e di un dialogo fruttuoso con gli studenti che frequentano gli istituti scolastici correghesi, ed infine la sostenibilità ambientale, sociale, economica ed energetica. Tutti temi, questi, che vedono protagonisti i giovani, che stanno loro a cuore e che con mio grande piacere, ma penso di poter parlare a nome di tutti i componenti della lista, abbiamo visto inclusi con grande entusiasmo e con grande enfasi nel programma della coalizione che ha supportato il Sindaco Testi.

Benissimo, d'ora in avanti sarà inoltre mia premura seguire anche diciamo l'evolversi di progetti che sono stati lanciati dalla precedente amministrazione e che vedono protagonisti proprio i giovani, mi riferisco in particolare alla "Casa della cultura", alla "Palestra delle idee", e da ultimo, ma non meno importante, al "Forum Giovani". Su quest'ultimo vorrei soffermarmi un attimo con maggiore attenzione in quanto ritengo veramente importante che diventi un momento di ritrovo, di dialogo, di confronto, ma anche e soprattutto di unione tra tutti i giovani correghesi, e per tutti loro, a prescindere dall'orientamento politico che questi possono avere.

Sono certa che nello svolgimento dei miei compiti di consigliera, ruolo che assumo con grande gioia, ma anche con grande emozione e senso di responsabilità, verrò supportata dai membri della mia lista, quindi dai membri della Lista "Noi Giovani" che vi voglio menzionare uno ad uno, indicandovi anche il loro ambito di studio o di lavoro, per farvi comprendere quanto questo gruppo sia variegato e plurale.

Partendo dall'ambito medico e della salute mentale, abbiamo giovato del prezioso contributo di Javeria Ali, di Lorenza Lasagni e di Alessandro Bizzarri. Invece, per quanto concerne il marketing e la comunicazione, abbiamo potuto contare su Giorgia Lini, Nicole Giuliani ed Emanuele Ronzoni. A rappresentare le scienze politiche siamo stati io e Lorenzo Franceschi, mentre per la storia e il settore del cinema e del teatro sono presenti rispettivamente Samantha Evarista e Gabriele De Nisco. Infine, per quanto riguarda l'ampio spettro dei settori STEM ci sono Chiara Bergianti, Evelyn Medici, Nicola Sabatino e Giovanni Viglione, al quale chiaramente vanno i miei più sinceri auguri per la carica di assessore.

Concludo il mio intervento menzionando anche gli altri tre giovani consiglieri eletti nel gruppo del Partito Democratico, ovvero Dania Nizzoli, Abdul Rrehman Ahmed e Samuele Gocini, perché sono certa che insieme potremo portare avanti le istanze delle giovani generazioni.

Infine, sono sicura che su questi temi potrò contare anche sull'attenzione di tutti voi colleghi, tanto quelli della maggioranza quanto quelli della minoranza, e su queste



note fiduciose, auguro un buon lavoro a tutto il consesso e vi ringrazio per l'attenzione che mi avete dedicato.

...applauso...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Ha chiesto di intervenire il consigliere Cesi.

CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO CESI

Buon pomeriggio Presidente, buon pomeriggio a tutti i cittadini presenti. Allora, prima di tutto voglio complimentarmi con il Presidente a cui mi lega una stima incredibile e sono contento per la sua nomina. Voglio fare i complimenti al Sindaco, ha tenuto fede a una cosa che aveva detto durante la campagna elettorale, che avrebbe inserito i giovani, e questa Giunta lo rappresenta, c'è Giovanni Viglione, e Giulia Ferrari in Consiglio sono veramente l'esempio di quello che dovrà essere il futuro, poi la "Iaia" (Haingonirina Zaccarelli) che sta occupando il posto del papà, che è qui presente, credo che sarà una Giunta che potrà dare tantissime soddisfazioni.

La nostra sarà un'opposizione che nei suoi punti programmatici ho constatato che c'è la presenza degli stessi punti che abbiamo quasi tutti noi candidati, tanti, ci aiutano a..., convergono con lei, spero vivamente che tenga fede a quanto rappresentato e l'aiuto l'avrà senz'altro. La nostra non sarà un'opposizione a prescindere, sarà un'opposizione leale e può contare anche sui consigli che può dare questa opposizione, per le precedenti attività che hanno svolto, come il Presidente del Consiglio piuttosto che la mia precedente attività. Io sono convinto che lei farà un ottimo lavoro, ne sono convinto. E la sua squadra, già il fatto che ha inserito una donna in più aiuterà tantissimo, le donne sono la forza rispetto a prima, i giovani e le donne, sono convinto che darà veramente un segnale di discontinuità. Pertanto le auguro un buon lavoro, non sono prolisso, la aiuteremo, sarà un'opposizione leale, ma ferma, non sarà un'opposizione a prescindere, e per tutto quello che ha bisogno noi ci siamo, la ringrazio.



PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola il consigliere Chiessi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO CHIESSI

Grazie Presidente, un ringraziamento veloce, volevo unirmi anch'io senza ripetermi, ai vari ringraziamenti che ci sono stati in rappresentanza anche un po' dei vecchi consiglieri che c'erano nella passata amministrazione, anche se qui l'unico vero anziano dei consiglieri è Nicolini, che ormai è nel suo 19° anno di attività se non sbaglio. E però direi il mio grazie alla passata maggioranza, alla passata Giunta, per il lavoro che hanno svolto, e il servizio appunto in cui sono sempre stati presenti, ricordando che non è stato un momento..., è stato un contesto storico non facile da affrontare.

Si è appena appunto conclusa come abbiamo sentito una campagna elettorale lunga e faticosa ma altrettanto bella, bella perché da entrambe le parti sono stati i giovani che sono candidati, quindi vorrei ricordare anche quelli che appunto non sono stati candidati ma ci hanno messo la faccia, e questo è un bel segnale perché si sottolinea che se la politica è fatta con la P maiuscola riesce ancora a trasmettere passione e avvicinare appunto i giovani a interessarsi del bene comune.

Dal voto come abbiamo appunto visto ci è arrivato un segnale molto chiaro, i cittadini hanno capito il nostro programma e hanno fatto una scelta netta e consapevole, hanno promosso la nostra visione, quella che vogliamo dare in futuro alla nostra città, e ci chiedono di impegnarci sempre di più senza lasciare indietro nessuno.

Mai come oggi, appunto come abbiamo sentito, abbiamo l'obbligo morale di costruire qualcosa insieme per il bene della nostra città, con l'aiuto anche della minoranza e accogliendo i loro punti di vista, quindi voglio semplicemente dire il buon lavoro alla minoranza, a noi consiglieri di maggioranza, alla nuova Giunta e al nostro nuovo Sindaco. Grazie.

...applauso...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Consigliere Sassi.

CONSIGLIERE COMUNALE ERIK SASSI

Grazie Presidente. Mi unisco, è sicuramente un onore poter avere come Presidente del nostro Consiglio Fausto Nicolini, mi unisco anche agli auguri a tutti noi, a tutta la squadra e a questo consesso e ci tengo anche a invitare appunto, come è già stato fatto, però lo rimarco a questa bellissima platea che oggi è qua a seguirci, a seguirci quando possibile chiaramente, a seguire il nostro lavoro e a poterlo toccare in maniera tangibile, appunto che giorno per giorno si va a costruire quella che è la Correggio di domani.

Infine un grazie, un grazie a cui tengo molto, è un grazie al Partito Democratico di Correggio, è un grazie al nostro Segretario, e un grazie a Marco Sacchetti, a Stefania Paldinola, a Lorenzo Iori, a Giusy Alba Zappalà, a Carmela Panisi, a Giuseppe Lini, perché avete contribuito in maniera determinante al risultato straordinario del Partito Democratico e siete parte anche voi di questa squadra. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE FAUSTO NICOLINI

Non vedo altre richieste di intervento. Prima di procedere alla votazione vorrei anch'io dire due piccole cose. Lo farò oggi in modo straordinario, sono arrivate delle parole molto importanti e mi rivolgo soprattutto ai giovani, guardo i giovani, perché sia negli interventi della minoranza che della maggioranza abbiamo sentito parlare di democrazia, abbiamo sentito parlare di libertà, di valori della Resistenza.

Allora io vorrei metterla su questo ambito, è stato citato spesso mio padre, io non lo farò anche perché non è un una cosa che....., quando mio papà parlava della Resistenza, e molte volte sulla Resistenza sappiamo che ci si divide sulla interpretazione storica della Resistenza, lui non usava mai il termine Resistenza come partigiani, non ha mai parlato solo di partigiani, questo i giovani lo devono sapere perché nell'immaginario molti collegano la Resistenza ai partigiani. In realtà lui parlava di tutti coloro che avevano resistito, e avevano resistito i militari che erano stati mandati nei campi di concentramento perché avevano rifiutato il bando Graziani e di arruolarsi nella Repubblica sociale italiana, parlava dei Martiri di Cefalonia, duemila nostri militari che furono trucidati dai tedeschi perché rifiutarono di consegnare le armi, dei contadini che aiutavano i partigiani, soprattutto in pianura era impossibile nascondersi se non ci fossero state le case dei contadini che rischiavano sulla loro pelle nascondendo i partigiani sarebbero stati fatti fuori in pochissimo

tempo, non era come in montagna dove ti potevi nascondere, degli operai che scioperavano a Milano, ma anche alle nostre Officine Reggiane quando si voleva impedire che uscissero armi, eccetera, eccetera.

Quindi secondo me questo dovrebbe essere un segnale di capire come la Resistenza ha prodotto quello che adesso siamo noi, perché il nostro Sindaco ha qui la Costituzione, ma la Costituzione l'ha scritta qualcuno, cioè non è nata così, tra l'altro è considerata una delle Costituzioni più belle in assoluto. L'hanno scritta i Costituenti e i Costituenti venivano dall'esperienza del Comitato Nazionale di Liberazione, venivano da una unitarietà tra forze politiche che si erano combattute prima, democraticamente, poi hanno avuto la dittatura, e poi dopo sono tornati assieme per costruire un modello, una serie di regole, poi si sono tornate giustamente a separare perché avevano visioni un po' diverse di come si andava avanti. Allora quando citiamo ai giovani, e chiudo queste parole, ricordiamo che c'è una Costituzione, ma c'è stata una Costituente che l'ha costruita, ci sono stati dei padri generazionali che hanno creato questi presupposti, e uno dei fattori che non viene mai ricordato, però sarebbe utile metterlo assieme al Referendum per la Repubblica al CNL la Costituente è che quando De Gasperi andò al Palazzo del Lussemburgo alla Conferenza di Parigi e si presentò col cappello in mano perché noi in fin dei conti eravamo stati alleati dei tedeschi, noi diventammo cobelligeranti grazie al suo intervento e lui portò a motivazione del fatto che noi eravamo cobelligeranti tutta l'esperienza della Resistenza. Quindi se noi dopo siamo entrati in Europa e De Gasperi è stato con Adenauer e Schuman uno dei padri dell'Europa e se siamo stati dalla parte di chi tra virgolette aveva vinto, se abbiamo avuto il Piano Marshall invece che avere le sanzioni che ha avuto la Germania, è stato grazie a De Gasperi che andò là ma andò là con il patentino delle sofferenze che aveva avuto il popolo italiano, ma dimostrando anche che tutte le forze politiche avevano trovato la possibilità di essere. Allora io penso che nei momenti di grave incertezza ciascuno per le proprie idee, ciascuno per i propri valori, che devono essere per forza diversi, senno' ci sarebbe un pensiero unico che sarebbe pericolosissimo, però questo spirito va ritrovato perché in questo momento è un momento molto difficile per il nostro Paese, ma non solo per il nostro Paese, e quindi penso che queste parole che abbiamo usato oggi e che dobbiamo trasmettere ai giovani nel giusto senso dobbiamo poi dimostrare di saper utilizzare bene anche in quest'aula.

...applauso...

Allora, io procederei per la votazione, è una votazione palese, è la votazione sul documento delle linee programmatiche presentate dal Sindaco per cui



Favorevoli: 11
Contrari: 5
Astenuiti: 1

Vota anche il Sindaco su questo? Ah ok, se lo dice Nicolini allora siamo apposto, lui sarà il mio emisfero destro che lavora e lavora coprendomi tutti gli errori che farò. Quindi procediamo con la delibera.

Bene siamo arrivati all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è questo:

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

Anche questo punto è a scrutinio segreto, vengono distribuite due schede, una per i membri effettivi e una per i supplenti. Qui il Sindaco non vota.

...voci di fondo per il conteggio...

Allora hanno ottenuto 5 voti Erica Tacchini, 5 voti Stefano Giovannini, 5 voti Gianluca Nicolini e 1 voto Pier Vincenzo Mariani.

Quindi tutto questo lo mettiamo qua, li ho già contati.

Passiamo agli scrutatori:

...voci di fondo per il conteggio...

Allora l'esito della votazione conferma quello che pensa anche il Segretario che ha provveduto a contare, abbiamo 9 voti per Erik Sassi, 1 voto per Marco Chiessi e 6 voti per Setti.

Con l'elezione della Commissione elettorale comunale si è esaurito l'ordine del giorno, a meno che non ci siano ulteriori richieste di intervento da parte dei consiglieri, possiamo dichiarare la seduta terminata e quindi buona serata.